



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come da ultimo modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli articoli 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, *“al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”*, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 250 del 25 ottobre 2022), con il quale la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2025, n. 61, relativo al *“Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, recante l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca e dell'organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62, avente ad oggetto *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”*;

VISTA la legge 26 settembre 2025, n. 142, concernente le disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 2025, ai sensi della quale è stata disposta l'integrazione dello stanziamento del capitolo 1673, pg. 5, per un importo complessivo pari a € 17.530.217;

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati (ora Istituti superiori di studi musicali non statali);

VISTO il decreto ministeriale 23 luglio 2025, n. 478, con il quale l'importo pari a € **15.000.000** a valere sul capitolo 1673/5 relativo all'esercizio 2025 è stato destinato a sostenere gli oneri di funzionamento delle Istituzioni, con riferimento ai costi, in particolare delle borse di studio, dei corsi di dottorato accreditati



Il Ministro dell'università e della ricerca

presso le stesse per l'a.a. 2025/2026;

VISTO il decreto ministeriale 24 ottobre 2025, n. 777, con il quale sono stati definiti i criteri di riparto dello stanziamento sul capitolo 1673, piano gestionale 5, "Assegnazioni per il funzionamento amministrativo e didattico delle Accademie di belle arti, degli Istituti superiori di studi musicali e coreutici e biblioteche annesse, dell'Accademia nazionale d'arte drammatica e degli ISIA" per l'importo complessivo di € **45.621.205**;

CONSIDERATO che sul medesimo capitolo 1673, pg. 5, è disponibile l'ulteriore stanziamento di € **1.727.410**;

RITENUTO di dover destinare le ulteriori risorse disponibili sul capitolo 1673, pg. 5, a sostenere gli oneri di funzionamento delle Istituzioni per l'a.a. 2025/2026;

D E C R E T A

Art. 1

1. L'ulteriore stanziamento di competenza del capitolo 1673, piano gestionale 5, dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, relativo all'anno finanziario 2025, pari ad € **1.727.410** è ripartito tra le Istituzioni AFAM statali di cui alla legge 508/1999 nel seguente modo:
 - una quota fissa pari a 8.500 euro viene attribuita a tutte le Istituzioni;
 - il restante importo è attribuito proporzionalmente a quanto già assegnato alle Istituzioni ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 del d.m. 24 ottobre 2025, n. 777.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate a sostenere gli oneri di funzionamento delle Istituzioni per l'anno accademico 2025/2026.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile.

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini